



Comune di VASTO

Provincia di Chieti

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI VIGILANZA

Verbale della seduta n. 14 del 04.11.2025

L'anno **Duemilaventicinque**, il giorno **quattro** del mese di **novembre**, alle ore 18:00, si è riunita presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città, la Commissione Consiliare Permanente di Vigilanza, costituita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 06.12.2021, come modificata con successive delibere del Consiglio Comunale n. 20 del 05.04.2022, n. 4 del 02.03.2023 e n. 75 del 06.11.2023, su convocazione del Presidente, ex art. 19, comma 1, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

All'appello nominale risultano presenti i Signori Consiglieri:

COMPONENTI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI SUPPLENTI	Presenti
1. VINCENZO SURIANI	P			
2. LUIGI MARCELLO	P			
3. MARCO MARCHESANI		A		
4. GIUSEPPE NAPOLITANO		A		
5. NICOLA DI STEFANO	P			
6. GIUSEPPE TRAVAGLINI		A		
7. MARINO ARTESE	P			
8. FRANCESCO DEL VISCIO	P			
9. ANTONIO MONTEODORISIO	P			
10. GIUSEPPE SORIA	P			
11. GUIDO GIANGIACOMO	P			
12. ALESSANDRA NOTARO		A		
13. DINA NIRVANA CARINCI		A		
14. GIUSEPPE FORTE	P			

Presenti n. 9

Assenti n. 5

Partecipa, con funzioni di Segretario verbalizzante, Maria Rachele Vigilante, Istruttore Amministrativo dell'Ente, designata dal Segretario Generale con nota del 15.05.2025, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente della Commissione, cons. Vincenzo Suriani dichiara aperta la seduta, al fine di discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Approvazione verbale seduta precedente del 01.07.2025.
- Audizione del Segretario Generale, Dott. Pasquale De Falco, in merito all'accesso agli atti, trasparenza e situazione del personale.
- Audizione del Ten. Antonio Di Lena in merito a segnalazione su Piano Urbano Traffico e situazione Polizia Locale (come da richiesta prot. n.54717 del 22.07.2025).

Punto 1 - Approvazione verbale seduta precedente del 01.07.2025.

Il Presidente propone di procedere alla convalida del verbale n.13 del 01.07.2025, preventivamente inviato tramite email a tutti i consiglieri; detto verbale viene convalidato all'unanimità.

Il Presidente, preso atto che il Ten. Di Lena è già presente, propone d'invertire l'ordine del giorno anticipando la trattazione del punto 3. Tutti i componenti della commissione concordano con la proposta del Presidente.

Punto 3 - Audizione del Ten. Di Lena, in merito a segnalazione su Piano Urbano Traffico e situazione Polizia Locale (come da richiesta prot.n.54717 del 22.07.2025).

Il Presidente illustra la motivazione dell'audizione del Ten. Di Lena, distribuendo a tutti i componenti una copia della nota trasmessa dal Tenente in data 22.07.2025 sul Piano Urbano Traffico, invitandolo a relazionare sul contenuto della nota e di esporre le motivazioni che lo hanno indotto a redigerla.

Il Tenente illustra la nota indirizzata alla Prefettura e p.c. al Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale e Presidente della Commissione di Vigilanza, riferendo che il Comune non si è ancora dotato del PUT, ribadendo, ai sensi dell'art.36 CDS, l'obbligo e l'importanza dell'adozione del PUT per la sicurezza e la mobilità urbana.

Il Tenente riferisce che in Italia ci sono circa 400 Comuni che hanno una popolazione superiore a 30.000 abitanti e Vasto rientra tra questi, quindi per popolazione residente è obbligato, ai sensi dell'art.36 CDS, all'adozione del PUT.

Inoltre, riferisce che, in passato fu commissionata la redazione del Piano Urbano Traffico, acquistata anche la segnaletica per l'adozione del PUT ma non è stato mai adottato dalle varie amministrazioni che si sono succedute. Oltretutto, lo stesso art.36 CDS, menziona la necessità di raccordare tutti gli elementi come l'istituzione di APU, ZTL, gli strumenti tecnologici per il controllo degli accessi e della circolazione nelle APU e nelle ZTL, incroci semaforizzati, misuratori automatici di velocità, tutte apparecchiature informatiche per il controllo del traffico che trovano la loro previsione nel PUT.

A suo modo di vedere, considerato il tasso di motorizzazione italiano, il più alto d'Europa, significa che a Vasto, ogni giorno, circolano 36.000 veicoli a motore e non è pensabile gestire questa mole di traffico senza un PUT.

Il Presidente chiede al Tenente la motivazione per cui la nota sia stata inviata solo in Prefettura e non anche al Comandante della Polizia Locale e, trascorsi circa 3 mesi dalla segnalazione, se ci sono stati dei riscontri.

Il Tenente risponde che risulta che la Prefettura ha riscontrato la nota richiedendo al Comune, come da protocollo del 07 agosto u.s.(consultabile su richiesta della commissione) informazioni aggiornate sullo stato di adozione ed aggiornamento del PUT e non è a conoscenza della risposta dell'Ente.

Riguardo l'aspetto della mancata trasmissione interna al Comando della nota, il Tenente soprassedie e riferisce che, essendo un funzionario dell'Ente, ha ritenuto informare la commissione di questa situazione.

Il Presidente chiede ai consiglieri se ci sono domande da rivolgere al Tenente.

Prende la parola il Consigliere Forte il quale, analizza a suo modo di vedere, la situazione presente all'interno del Corpo di Polizia Locale; dichiara di aver appreso della segnalazione del Tenente a mezzo stampa e che, come consigliere comunale, condanna il comportamento del Ten. Di Lena il quale si è rivolto direttamente al Prefetto superando l'assetto gerarchico eludendo anche la figura del Sindaco, capo dell'amministrazione, al quale è stata recapitata questa nota solo per conoscenza.

Interviene il Consigliere Giangiacomo evidenziando che, la modalità di presentazione del problema sollevato dal Tenente Di Lena esula dalle competenze di questa commissione; dalla nota risulta che Vasto, una città di 40.000 abitanti, con una rilevazione quotidiana di sinistri stradali, undici impianti semaforici, non abbia il PUT. Riscontra che l'argomento in passato è stato, come riferito dal Tenente, oggetto di elaborazione e ricorda che, tra le varie criticità emerse, il problema più grosso era istituire il senso unico su via Ciccarone direzione C.so Mazzini.

Il Consigliere Giangiacomo conclude il suo intervento proponendo alla commissione, al di là dei modi e delle circostanze di competenza non della stessa, di prendere atto che ad oggi, nonostante il Sindaco ha appreso la segnalazione dalla stampa, non c'è nessun incarico per la redazione del PUT suggerendo di ascoltare in commissione il dirigente. Sottolinea che non si può ignorare l'obbligo di legge, quello a cui si riferiva il tenente, che impone al dirigente di procedere e quindi lo stesso deve spiegare il perché il PUT non sia stato adottato o approntato.

Il Presidente chiede al Consigliere Giangiacomo di specificare se l'audizione da lui richiesta si riferisca al Dirigente della P.L. oppure al Comandante.

Il Consigliere Giangiacomo specifica che, data la presenza del dirigente amministrativo della P.L. De Falco nella seduta odierna, il Segretario può essere ascoltato in questa seduta e propone di ascoltare in una successiva seduta il Comandante Del Moro.

I consiglieri presenti concordano.

Interviene il Consigliere Marcello, dichiarando di essere in accordo con quanto asserito dal Consigliere Forte; riconosce che l'argomento trattato è di grande interesse e che effettivamente il problema della mancanza del PUT è reale. Tuttavia, critica la forma e la modalità con le quali il problema è stato sollevato dal Ten. Di Lena.

Il Tenente replica che, pur aspettandosi domande di natura tecnica, ha invece preso atto di rimproveri che vengono accettati. Aggiunge considerazioni sulle conseguenze della modalità della sua segnalazione. Fa presente che, in passato era stata già inviata una nota su questa tematica sia al Sindaco che al Segretario di allora senza alcun riscontro; dubita che questa tematica non sia già nota al capo dell'amministrazione, al dirigente amministrativo e al comandante della Polizia Locale.

Prende la parola il Consigliere Forte che, riconoscendo la preparazione e lo studio della materia del Tenente, auspica l'organizzazione di un convegno con i sindacati per approfondire e dibattere questi temi.

Il consigliere Monteodorisio replica che, per la mancata adozione del PUT, non è necessario organizzare un convegno ed il Presidente ricorda che l'argomento in discussione è stato già oggetto di trattazione in commissione nella precedente legislatura.

Il Presidente riferisce che, con altre missive, sono state segnalate altre problematiche riguardante l'adeguamento del regolamento del Corpo di Polizia Locale, del regolamento regionale e la fornitura di nuove uniformi e distintivi di grado.

Il Tenente illustra la normativa di riferimento della legge regionale in materia di polizia amministrativa locale ed il regolamento regionale adottato nel 2023 che prevede l'allestimento dei veicoli di servizio, la tipologia delle uniformi e disciplina anche il passaggio dei gradi dall'ordinamento militare all'ordinamento civile; già nella legge regionale n.42 i gradi erano ad ordinamento militare ma con il regolamento regionale adottato dal consiglio regionale, è stato definito come fare il passaggio dai gradi militari a quelli civili.

Ha ritenuto necessario, a fronte dell'approssimarsi della scadenza del termine previsto per uniformarsi al regolamento regionale, cioè il 18 agosto u.s. a richiedere la fornitura delle divise e dei distintivi di grado conformi alla normativa regionale.

Ricorda, inoltre, che il regolamento comunale è stato adottato nel 2016 dalla giunta invece che dal consiglio comunale. Su questo punto si è più volte espresso anche il TAR Pescara, affermando che si tratta di una competenza del consiglio comunale.

Alle ore 18:50 i consiglieri Giangiacomo e Del Viscio lasciano la seduta.

Il Presidente, dopo aver ringraziato e congedato il Tenente, chiede al Segretario di esporre la situazione relativa al regolamento comunale di P.L. e alla mancanza del PUT.

Il Segretario prende la parola precisando che l'obbligo di dotarsi del PUT per i comuni con una popolazione superiore a 30.000 abitanti discende dall'art. 36 CDS, in vigore dal 2003, ma bisogna rispettare le procedure di carattere amministrativo-finanziario; è indispensabile che ci sia la disponibilità e copertura dei capitoli di bilancio per sostenere l'incarico affidato a professionisti esterni iscritti all'albo. Si tratta di una norma del 2003 e Vasto non è l'unico comune con più di 30.000 abitanti privo di PUT.

Il Consigliere Artese interviene chiedendo se la norma prevede un termine entro il quale bisogna adottare il PUT.

Il Segretario risponde che, la norma in questione risale al 2003. Inoltre, rende noto che la procedura della fornitura delle divise è stata avviata con notevole anticipo, precisando che non è in alcun modo conseguente alla nota del Ten. Di Lena; in merito all'aggiornamento del regolamento comunale comunica che la bozza è in fase di stesura, e sarà trasmessa sia alla commissione competente che al consiglio comunale. L'aggiornamento riguarda variazioni dei soli distintivi e gradi. Il rallentamento nella stesura dell'aggiornamento è imputabile, secondo il Segretario, ad alcune discrasie normative della legge regionale.

Il Presidente chiede se ci sono altre domande da rivolgere al Segretario.

Il Presidente, a conclusione dell'intervento del Segretario sul tema della P.L., dichiara chiuso l'argomento riproponendo di udire il Comandante Del Moro in una prossima seduta e ricorda ai consiglieri che la commissione può presentare delle relazioni da inviare al consiglio comunale sia quella votata a maggioranza che quella votata a minoranza.

Punto 2 - Audizione del Segretario Generale, Dott. Pasquale De Falco, in merito all'accesso agli atti, trasparenza e situazione del personale.

Il Segretario dichiara che, in merito agli accessi agli atti sia per i cittadini che per i consiglieri, i tempi di risposta sono ritenuti tempestivi. Nel caso si verificano dei rallentamenti da parte degli uffici nell'evasione delle richieste dei consiglieri si attiva personalmente per risolvere la situazione.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi a Amministrazione Trasparente, il Segretario comunica che, poche settimane fa, ha indetto una conferenza dei dirigenti per individuare dei referenti per l'amministrazione trasparente in ogni settore. Tale iniziativa mira a migliorare la sezione Amministrazione Trasparente e specifica di aver tenuto una sessione di formazione iniziale. Inoltre, come previsto dalla legge, chiede ai consiglieri di trasmettere la dichiarazione dei redditi soggetta a prossima pubblicazione.

Il Presidente segnala al Segretario criticità nella visualizzazione, tramite telefonini, del sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente". Chiede inoltre se, riguardo alle segnalazioni inviate alla Corte dei Conti sui riconoscimenti di debiti fuori bilancio, siano state avviate alcune procedure di accertamento di responsabilità.

Il Consigliere Artese prende la parola ed evidenzia delle criticità riscontrate nella home-page del sito nell'accesso dell'albo pretorio on -line.

Il Segretario comunica che, per la criticità nella visualizzazione nella sezione "amministrazione trasparente", sarà contattato il tecnico informatico per la risoluzione dell'anomalia, mentre per la documentazione relativa ai debiti fuori bilancio, riferisce che viene trasmessa regolarmente alla Procura della Corte dei Conti e che i riscontri pervenuti si articolano sia con provvedimenti di archiviazione che con aperture di fascicoli istruttori, precisando che l'apertura del fascicolo istruttorio non comporta il rinvio a giudizio contabile.

Il Segretario dichiara che il numero delle segnalazioni della Corte dei Conti, nel corso dei suoi 2 anni del servizio, ammontano a 5/6 e tali documenti sono sottoposte a vincolo di segretezza fino al termine del procedimento.

Il Presidente illustra infine la situazione delle ferie non godute del personale, ha richiesto materiale all'Ufficio Personale ed è a disposizione della commissione.

Il Segretario evidenzia che, il contratto collettivo nazionale prevede l'obbligo di usufruire delle ferie pregresse entro giugno dell'anno successivo, conciliando le esigenze degli uffici. Prendendo spunto dalla segnalazione del Presidente che ha richiesto chiarimenti in merito alla situazione delle ferie pregresse, comunica che ha inviato una circolare ai dirigenti e a tutti i dipendenti, al fine di sollecitare lo smaltimento delle ferie non godute. Inoltre, comunica che la giurisprudenza di recente ha cambiato orientamento sul tema.

Non essendoci altri argomenti da discutere alle 19:15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

LA SEGRETARIA
F.to Maria Rachele Vigilante

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo Suriani